

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-01-2019

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	13/01/2019	24	<a href="#">Giovanni, il prof scampato al sisma insieme ai suoi due pianoforti</a> <i>Salvo Toscano</i>	2
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/01/2019	15	<a href="#">Verdure, prezzi record con l'ondata di maltempo</a> <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA	13/01/2019	16	<a href="#">Carissima lattuga, quanto ci costa il grande freddo</a> <i>Ilaria Venturi</i>	4
SOLE 24 ORE	14/01/2019	15	<a href="#">Solo il 2,5% delle abitazioni ha una polizza anticalamità</a> <i>Adriano Lovera</i>	5
meteoweb.eu	12/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Coldiretti: dall'inverno asciutto smog, incendi e siccità - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	13/01/2019	1	<a href="#">Freddo e gelo: i prezzi della verdura schizzano alle stelle - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	13/01/2019	1	<a href="#">Incidenti montagna: valanga uccide tre sciatori, si cerca un quarto alpinista disperso - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	12/01/2019	1	<a href="#">Incendi nel Varesotto: vigili del fuoco al lavoro tutta la notte - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	9
ansa.it	13/01/2019	1	<a href="#">Austria: valanga uccide tre sciatori - Europa</a> <i>Redazione Ansa</i>	10
ansa.it	13/01/2019	1	<a href="#">Incidenti montagna: valanga uccide tre sciatori in Austria - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	11
ansa.it	12/01/2019	1	<a href="#">Roghi nel Varesotto, vdf in azione - Lombardia</a> <i>Redazione Ansa</i>	12
liberoquotidiano.it	13/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: Coldiretti, gelo fa schizzare prezzi verdure nel carrello (2)</a> <i>Redazione</i>	13
quotidiano.net	12/01/2019	1	<a href="#">Previsioni meteo, neve sulle Alpi: ecco dove. Svolta gelida dal 20? Le ipotesi - Meteo</a> <i>Quotidianonet</i>	14
repubblica.it	12/01/2019	1	<a href="#">Il maltempo gela i raccolti: prezzi record per le verdure</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornale.it	12/01/2019	1	<a href="#">Canadair, così si addestrano i "bombardieri" antincendio</a> <i>Redazione</i>	17
ilmessaggero.it	12/01/2019	1	<a href="#">Ostia, lavori fantasma sul lungomate di Ponente</a> <i>Redazione</i>	19
ilmessaggero.it	12/01/2019	1	<a href="#">Narni, fine delle speranze. Giuseppe Perotti trovato cadavere nel bosco intorno alla sua casa</a> <i>Redazione</i>	20
ilmessaggero.it	13/01/2019	1	<a href="#">Europa nella morsa del maltempo, in Austria e Germania carri armati contro la neve</a> <i>Redazione</i>	21
ilmessaggero.it	12/01/2019	1	<a href="#">L'Italia in zona recessione: a rischio gli obiettivi del Tesoro</a> <i>Redazione</i>	22
ilsecoloxix.it	13/01/2019	1	<a href="#">L'annuncio - Da Roma arrivano nuovi fondi per i Comuni dello Spezzino</a> <i>Redazione</i>	23
lastampa.it	12/01/2019	1	<a href="#">Sparisce bimbo, le ricerche con le fotoelettriche e poi il lieto fine: "È vivo, sta bene"</a> <i>Redazione</i>	24
lastampa.it	12/01/2019	1	<a href="#">In fiamme i tetti di due case a Cassine e Ovada per il cattivo funzionamento della canna fumaria</a> <i>Redazione</i>	25
lastampa.it	12/01/2019	1	<a href="#">Fine settimana con cieli sereni e massime a quota 15 gradi</a> <i>Redazione</i>	26
protezionecivile.gov.it	12/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: venti forti sui settori alpini e sulle Isole</a> <i>Redazione</i>	27
protezionecivile.gov.it	13/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: venti forti sull'arco alpino</a> <i>Redazione</i>	28
rainews.it	13/01/2019	1	<a href="#">Austria, valanga uccide tre sciatori</a> <i>Redazione</i>	29
statoquotidiano.it	12/01/2019	1	<a href="#">Il Compartimento Polizia Stradale per la "Puglia"- Bari fa il bilancio del 2018</a> <i>Redazione</i>	30
GIOVANIMPRESA.COLDIRETTI.IT	14/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: bufere al Sud e Alpi senza neve</a> <i>Redazione</i>	33

## Giovanni, il prof scampato al sisma insieme ai suoi due pianoforti

[Salvo Toscano]

Giovanni, il prof scampato al sismi insieme ai suoi due pianoforti Non vedente, 79 anni, è riuscito a uscire in strada: io resiliente, reagisco a ogni di Salvo Toscano uando a Natale l'Etna 1 ha fatto tremare la terra, scuotendo la casa a Pennisi, frazione di Acireale, Giovanni Caloria non si è perso d'animo. Così come ha sempre fatto nei suoi 79 anni di vita. E mentre la credenza cascava per terra, piatti e vetri si infrangevano, il professore ha raggiunto la porta d'ingresso, bloccata, riuscendo in qualche modo ad aprirla per poi uscire all'aperto, in strada. Lui, non vedente dalla nascita, ce l'ha fatta. Però i suoi amati pianoforti, uno a coda e uno verticale, erano rimasti in casa, divenuta inagibile. I vigili del fuoco, sfidando il rischio del crollo, li hanno recuperati assieme ai suoi preziosi spartiti in braille e ai suoi libri. Ora è tutto nella nuova abitazione di Santa Venerina, dove Giovanni sta per trasferirsi, in affitto. Nel frattempo alloggia dai cugini. Ero sveglio quando ho sentito la prima scossa ri corda adesso. Mi sono spostato per uscire, ma la serratura non si apriva, danneggiata dai violenti sussulti. Ho spinto con forza, ho sentito ü clic e finalmente sono uscito. Mentre mi spostavo, tra le stanze veniva giù tutto, mobilio, soprammobili. Con un po' di fortuna me la sono cavata. E sono arrivato in piazza con la gioia di avere in bocca il mio sigaro toscano. Dopo il sisma di magnitudo 4.8 che ha colpito i paesi ai piedi del vulcano, Giovanni si è trasferito a Santa Venerina, da alcuni cugini. Una sistemazione temporanea, in attesa dell'ingresso nella nuova casa, che lo fa sentire un profugo di lusso, qui ho il massimo dell'amore. Accanto a lui c'è la cugina Paola che sorride, commossa: Per me può restare tutto il tempo che vuole. E autonomo, indipendente, una forza della natura, non lo abbatte nulla. Figurarsi che subito dopo il terremoto mi ha detto: "Va bene, ora si ricomincia da capo". Non appena i vigili gli hanno riportato i pianoforti lui si è rimesso a suonare, improvvisando un concerto tutto per noi. Tré lauree, per oltre trent'anni docente di Lettere e Filosofia in un liceo di Milano, da pensionato Giovanni è tornato nella sua Sicilia, vicino al suo paese di nascita, Randazzo. E qui si è dedicato alla grande passione per la musica. Ho cominciato a suonare il pianoforte l'anno prima di andare in pensione, perché mi sono detto che dovevo crearmi un hobby al quale adesso dedico quattro ore al giorno. Per ora ha mandato a memoria due partite di Bach, quattro preludi di Debussy, una rapsodia di Liszt. E poi suono jazz a volontà, racconta con entusiasmo. Quello che non lo ha mai abbandonato, nel suo lavoro, nei viaggi in giro per il mondo, nell'impegno sociale. Quando stavo a Milano ho collaborato con giornali e radio occupandomi dei portatori di handicap racconta. Andavo a scuola in tandem, dietro a un mio allievo, che poi ha anche partecipato alle Olimpiadi. Sono resiliente, non mi piace il pietismo e reagisco a qualunque cosa. Terremoti inclusi. Insomma: Sono un filosofo della scienza, affronto i pro blemi. E non credo nei miracoli. Anche se la vita di Giovanni a un miracolo un po' assomiglia. Il professore ringrazia i pompieri di Catania e di Acireale per la loro abnegazione. Li inviterà a cena quando la mia casa sarà ricostruita. Certo, voglio suonare per loro. Sarà il mio modo per dire che la vita continua. La vicenda Giovanni Caloria, 79 anni. è non vedente dalla nascita Nel sisma di magnitudo 4.8. che nella notte del 26 dicembre scorso ha colpito ii Catanese, è riuscito a mettersi in da solo. aprendo ia porta di casa bloccata e danneggiata daile scosse Tré lauree. ha insegnato per oltre trent'anni Lettere e Filosofo in un liceo di Milano, Un anno prima della pensione ha iniziato a studiare con passione ji pianoforte -tit\_org-

## Verdure, prezzi record con l'ondata di maltempo

[Redazione]

Verdure, prezzi record con l'ondata di maltempo. Ma ortofrutta è sempre più presente sulle tavole italiane. Prezzi da record per le lattughe italiane, che insieme a cavolfiori, finocchi e zucchine, sono i prodotti di stagione rincarati in pochi giorni. Fino ad 1 euro in più al chilo, proprio mentre gli italiani fanno corsa agli acquisti di ortofrutta per smaltire gli eccessi a tavola del Natale. L'effetto gelo che sta investendo il Centro-Sud colpisce duro anche i listini all'ingrosso di molte verdure ed ortaggi, con impennate che si riflettono lungo tutta la filiera. Dal Centro-Sud arriva fino al 90% delle produzioni che riforniscono i mercati nazionali, sottolinea il responsabile dell'Ufficio Mercati all'ingrosso di Borsa merci telematica italiana (Bmti), Fabrizio De Giacomi. Il risultato è che le verdure possono scarseggiare nei mercati all'ingrosso proprio a causa dei prezzi troppo elevati, sui quali occorre aggiungere poi una media del 60% sul prezzo della vendita al dettaglio. Secondo le ultime quotazioni di Bmti, 1 kg di rucola sfiora 1,80 euro, mentre fino a pochi giorni fa non toccava l'euro; stessa cosa per cavolfiori ieri a 1,60 euro, ma il rialzo maggiore spetta alle lattughe con 2,20 euro al kg, contro poco meno di 1 euro. Anche i listini delle zucchine risentono del freddo con aumenti del 20%, più contenuti rispetto ad altre verdure. Praticamente spariti sui banchi di vendita i fagiolini italiani, non adatti al clima invernale, con la maggior parte del prodotto che arriva dal Nord Africa. Rialzi record anche per le melanzane da serra passate da meno di 2 euro sotto Natale a quasi 3 che, insieme ai pomodori, avevano risentito dell'ondata del freddo di novembre i cui effetti si sentono oggi. Meglio per i carciofi dove i rialzi al pezzo non superano il 30%, anche se il gelo si è fatto sentire sull'estetica, bruciando le foglie esterne. Brutti ma buoni, commenta De Giacomi, mentre la frutta è in linea con i prezzi di una normalità; questo perché mele, pere e kiwi sono stati raccolti da tempo e non hanno risentito dell'ultima ondata di maltempo. Stabili anche agrumi e clementine. Una situazione comune al resto dell'Europa e del bacino del Mediterraneo, rileva la Coldiretti, dove il freddo, tagliando le produzioni, sta provocando tensioni sui prezzi in tutte le fasi della filiera, dopo un 2018 che ha invece attestato una svolta salutista degli italiani che, con quasi 9 miliardi di chili nel carrello, hanno segnato il record dei consumi di frutta e verdura degli ultimi 20 anni. Ora i borsini risultano sempre più legati alle previsioni meteo. Gli attuali rialzi potrebbero durare pochi giorni - avverte De Giacomi - perché si tratta di produzioni scalari, ossi seminate in modo tale da avere sempre prodotto fresco; quindi se per la settimana prossima non ci sarà più altro freddo anomalo la situazione potrebbe normalizzarsi. Sabina Ucci 9 MILIARDI DI CHIÙ Nel 2018 il livello massimo di consumi negli ultimi vent'anni -tit\_org- Verdure, prezzi record con ondata di maltempo

L'aumento record degli ortaggi

## Carissima lattuga, quanto ci costa il grande freddo

[Ilaria Venturi]

L'aumento record ortaggiarissima lattuga, quanto ci costa il grande freddo ILARIA VENTURI Cara, carissima lattuga. Il grande freddo ha bruciato le foglie e surriscaldato i prezzi fino a un euro in più al chilo. L'effetto gelo improvviso, con l'anomala nevicata al Sud, ha colpito pesantemente anche i listini all'ingrosso di molte verdure ed ortaggi. Avere un clima mediamente più caldo non esclude episodi di gelo, anche intenso, che possono avere maggiori effetti sull'agricoltura, spiega la climatologa Valentina Acordon. L'esperta della Società meteorologica italiana non arriva a parlare di clima impazzito, ma gli sbalzi tra ondate polari e temperature sopra la media stagionale espongono a maggiori rischi la vegetazione: il prezzo che schizza in alto della lattuga, la verdura più comune, ne è l'emblema. Ma a soffrire sono soprattutto gli agricoltori, avvertono gli esperti, prima ancora che i consumatori. Quello che sta succedendo nei mercati all'ingrosso è che se non c'è la lattuga nel Sud Italia ci si sposta al Nord o si va in Spagna. Un fenomeno degli ultimi anni: nella filiera agroalimentare l'anello più debole è soprattutto il produttore che viene rimpiazzato velocemente da un altro, spiega Andrea Segrè, professore di Politica agraria e presidente del Centro agroalimentare di Bologna. Per questo l'effetto rincaro durerà poco, al di là delle temperature. La ragione però va cercata nel gelo o nella speculazione? I controlli sui prezzi sono rigorosi, non c'è speculazione nel passaggio tra agricoltori e grossisti nel mercato di Bologna, continua l'esperto, padre della battaglia anti-spreco di cibo in Italia. La Borsa merci telematica è implacabile: secondo le ultime quotazioni un chilo di finocchi sfiora 1,8 euro, mentre fino a pochi giorni fa non toccava l'euro; lo stesso per i cavolfiori oggi ad 1,6 euro. Il rialzo maggiore riguarda appunto le lattughe con 2,2 euro al chilo, contro poco meno di un euro. Anche i listini di carciofi e zucchine risentono del freddo con aumenti intorno al 20%. Col gelo il rialzo dei prezzi c'è sempre stato, ma durerà una quindicina di giorni - spiega Segrè - per così poco tempo si può acquistare un prodotto trasformato. O accettare di spendere un po' di più perché fa bene. Il docente, che sta per pubblicare il libro Il risveglio della scarola, non fa sconti ai consumatori: Piuttosto si pensi a cosa succede negli altri undici mesi e mezzo: l'offerta aumenta e dunque i prezzi scendono. Ciononostante non mangiamo abbastanza frutta e verdura, che sono alla base della dieta mediterranea, ma di questo nessuno si occupa. Ci meravigliamo solo quando la lattuga non si trova o costa cara. Ma poi non la consumiamo durante l'anno, quando c'è. Vogliamo pagare il cibo sempre meno e mangiamo sempre peggio. I prezzi dopo il gelo al Centro-sud? Insalata ) " La lattuga è tra gli ortaggi che hanno subito il maggiore rincaro: negli ultimi giorni il prezzo è salito da meno di un euro al chilo a 2,2 1 JET Cavolfiori I, U L'effetto del maltempo ha investito anche il prezzo dei cavolfiori: in questo caso l'aumento è di 60 cent/chilo 1,8 Finocchi Secondo le ultime quotazioni della Borsa merci telematica, il prezzo di un chilo di finocchi è passato da un euro a 1,8 -tit\_org-

## Solo il 2,5% delle abitazioni ha una polizza anticalamità

[Adriano Lovera]

casa Assicurazioni. Domanda in crescita ma clausole dei contratti troppo restrittive Solo il 2,3% delle abitazioni ha una polizza anticalamità Adriano Lovera e scosse di terremoto che, fortunatamente senza grandi danni, hanno colpito anche -nell'ultimo mese l'Italia, hanno riaperto ancora una volta l'allarme sul rischio sismico e idrogeologico. Gli italiani sembrano più interessati ad assicurare le case contro le calamità. Anche se, tra l'intenzione e la reale stipula dei contratti, resta ancora un ampio spazio vuoto. Le cause principali sono consapevolezza insufficiente, ma anche, nonostante i prezzi abbordabili, prodotti limitati da esclusioni e casi particolari. Le coperture contro le calamità quasi sempre sono estensioni di una polizza base scoppio-incendio. Secondo quanto riporta l'Ania ne "L'assicurazione italiana 2017-2018", sono circa 9,1 milioni di polizze casa attive (+4,6% sul 2017): per il 53% si tratta di multirischio, per il 31% di monorischio e circa il 13% riguarda le cosiddette "globale fabbricati". Nel numero complessivo sono comprese tutte quelle a garanzia dei mutui, per cui la assicurazione è obbligatoria. Così il 93,2% dei contratti si limita all'ischio incendio e solo il 3,2% include il terremoto, il 24% l'alluvione e l'1,2% entrambi. L'Ania stima che il numero di unità abitative assicurate contro i rischi catastrofali al 31 marzo 2018 sia pari a circa 766 mila, che rapportato alle abitazioni censite dall'Istat (31,2 milioni) vuol dire una quota pari al 2,3%, seppur in crescita del 43% in un anno e mezzo. L'Ania insiste da anni sull'opportunità di aumentare questa quota, considerando che a 78% delle case è a rischio e il 35% è situata in zone ad alta pericolosità sismica. In media il prezzo per assicurare una casa contro l'incendio è 105 euro l'anno, cui vanno aggiunti i costi per le calamità naturali (costi "tasse escluse"). Il dato positivo è che l'interesse aumenta. Secondo Facile.it, su un campione di 80 mila ricerche ordinate a ottobre 2018 la richiesta di preventivi di polizze casa che includessero le calamità naturali ha registrato un balzo del 39% rispetto all'anno prima. E, secondo il portale, nel 2018 il 10,8% degli italiani ha stipulato una polizza casa non obbligatoria (dove escluse quelle dei mutui). Ma perché questo mercato fatica a decollare? Forse perché è diffusa l'idea che questi prodotti non risultino davvero efficaci. Vanno tenute d'occhio le clausole ed è meglio scegliere non in base al prezzo, ma all'effettiva rispondenza della polizza alle necessità del cliente. Ci sono franchigie, massimali ed eventi esclusi, ragiona Lodo- vico Agnoli, responsabile new business di Facile.it. Abbiamo provato a scorrere il foglio informativo di una copertura "Catastrofi naturali" di una nota compagnia. Si scoprono limitazioni degne dell'Azzeccagarbugli manzoniano: la garanzia sul terremoto scatta solo per gli eventi pari o superiori al 4 grado sulla scala Richter; c'è l'obbligo di dare comunicazione scritta alla compagnia di ogni aggravamento del rischio che può aver colpito l'abitazione (dicitura che rischia di aprire le porte a ogni tipo di rivalsa). Quanto all'alluvione, non valgono i danni provocati da mareggiata, frane, rottura di impianti, gelo o infiltrazioni, ancorché conseguenti all'oggetto della copertura. Insomma, il torrente deve esondare e colpire i muri, altrimenti si resta a bocca asciutta. Inoltre la compagnia ha la facoltà di recedere dal contratto con preavviso di 30 giorni dopo il primo sinistro denunciato, risarcito o meno. -tit\_org-

## Maltempo Coldiretti: dall'inverno asciutto smog, incendi e siccità - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Coldiretti: dall'inverno asciutto smog, incendi e siccità. A far scattare l'allarme smog in molte città è stato un inverno senza pioggia e neve al nord con una anomala siccità che preoccupa anche l'agricoltura e favorisce gli incendi. A cura di Antonella Petris 12 Gennaio 2019 - 13:50. Siccità città del capo. A far scattare l'allarme smog in molte città è stato un inverno senza pioggia e neve al nord con una anomala siccità che preoccupa anche l'agricoltura e favorisce gli incendi. E quanto afferma la Coldiretti nell'evidenziare gli effetti dei cambiamenti climatici che colpiscono le città e le campagne. Se nei centri urbani sottolinea la Coldiretti sono lievitati i livelli di inquinamento e sono state adottate misure per la limitazione del traffico, nelle campagne scoppiano incendi nei boschi ed è allarme per le riserve idriche nei fiumi, nei laghi e nel terreno necessarie alle coltivazioni nel momento della ripresa vegetativa. Di fronte all'evidente cambiamento del clima in atto non si può continuare a incorrere le emergenze ma sostiene la Coldiretti bisogna intervenire in modo strutturale favorendo nelle città la diffusione del verde pubblico e privato capace di catturare lo smog. Le piante sottolinea la Coldiretti concorrono a combattere le polveri sottili e gli inquinanti gassosi ma in Italia ogni abitante dispone nella città capoluogo di appena 31 metri quadrati di verde urbano ma la situazione peggiora per le metropoli con valori che vanno dai 22 di Torino ai 17,9 di Milano fino ai 13,6 di Napoli. Una pianta adulta conclude la Coldiretti è capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili con un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog e un ettaro di piante elimina circa 20 chili di polveri e smog in un anno.

## Freddo e gelo: i prezzi della verdura schizzano alle stelle - Meteo Web

[Redazione]

Freddo e gelo: i prezzi della verdura schizzano alle stelle. Gli effetti del freddo si fanno sentire sul carrello della spesa degli italiani: ecco i consigli per ottimizzare la spesa. A cura di Monia Sangermano. 13 Gennaio 2019 - 10:21.

L'ondata di freddo e neve sta riducendo l'offerta di ortaggi per le gravi perdite di prodotto nei campi all'aperto e problemi anche in serra soprattutto nel centro-sud Italia, ma le difficoltà riguardano anche il resto dell'Europa ed il bacino del Mediterraneo con conseguenti tensioni sui prezzi nel carrello della spesa. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti di una Italia capovolta con un inverno senz'acqua al nord alle prese con l'aridità, ed il gelo che ha tagliato i raccolti di verdure e ortaggi del Mezzogiorno che rifornisce i mercati nazionali ed esteri. Nelle campagne del sud sottolinea la Coldiretti le temperature sotto lo zero hanno danneggiato le coltivazioni invernali come carciofi, finocchi, sedano, prezzemolo, cavoli, verze, cicorie e broccoli, ma lo sbalzo termico improvviso ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra.

Nei campi continua la Coldiretti è corsa contro il tempo per raccogliere le produzioni salvate dal gelo e per proteggere quelle sopravvissute dopo un 2018 che ha provocato danni all'agricoltura italiana stimati in circa 1,5 miliardi. L'eccezionalità degli eventi atmosferici sottolinea la Coldiretti è ormai diventata la norma e non solo ha stravolto le tradizionali differenze climatiche tra Nord e Sud ma si manifesta con una più elevata frequenza di sbalzi termici significativi, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo.

Un'anomalia climatica riferisce la Coldiretti - ha ridotto i raccolti anche in Marocco, Egitto, Turchia, Olanda e Spagna dove nella Murcia, che rifornisce tradizionalmente i mercati europei, sono stati distrutti almeno trecento ettari di carciofi, lattuga e broccoli. Gli effetti continua la Coldiretti si fanno sentire sul carrello della spesa degli italiani con la mancanza di prodotti sugli scaffali e aumenti che nei mercati all'ingrosso variano fino al 20% delle zucchine al 30% per i carciofi ma che riguardano anche cavolfiori, finocchi e lattughe, dall'inizio dell'anno. Diversa la situazione continua la Coldiretti per le produzioni frutticole, sia quelle già raccolte, come mele, pere, kiwi, che quelle in fase di raccolta, come gli agrumi, con prezzi all'origine per i produttori molto bassi o addirittura bassissimi nel caso delle clementine, su valori inferiori ai 20 centesimi di euro al chilogrammo.

In queste condizioni precisa la Coldiretti è necessario verificare che sulla pesante crisi che ha colpito gli agricoltori non si innestino pericolose speculazioni che colpiscono produttori e consumatori. Per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi qualità e aiutare il proprio territorio e l'occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati o in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alterano la qualità organolettica e nutrizionale, i cosiddetti brutti ma buoni. Ci sono dunque tutte le condizioni conclude la Coldiretti per non rinunciare a produzioni nazionali preziose per il benessere in questa stagione come gli agrumi contro l'arrivo del picco influenzale e le zuppe di verdure e legumi per combattere e il freddo.

## Incidenti montagna: valanga uccide tre sciatori, si cerca un quarto alpinista disperso - Meteo Web

[Redazione]

Incidenti montagna: valanga uccide tre sciatori, si cerca un quarto alpinista disperso  
Con la sciagura di ieri sale a 24 il bilancio dei morti in montagna registrato dall'inizio del mese in Europa  
A cura di Monia Sangermano  
13 Gennaio 2019 - 10:57  
[Valanga] Tre sciatori tedeschi sono morti ieri, e un quarto risulta disperso, a causa di una valanga vicino a Lech, una località a ovest dell'Austria: lo ha reso noto la polizia. I corpi delle tre vittime (di 57, 36 e 32 anni) sono stati recuperati ieri sera, qualche ora dopo l'allarme lanciato dalla moglie di uno di loro. La polizia di Vorarlberg ha reso noto oggi che le ricerche del quarto sciatore tedesco, un uomo di 28 anni, sono state interrotte a causa del maltempo e del rischio di ulteriori valanghe. Con la sciagura di ieri sale a 24 il bilancio dei morti in montagna registrato dall'inizio del mese in Europa.

## Incendi nel Varesotto: vigili del fuoco al lavoro tutta la notte - Meteo Web

[Redazione]

Incendi nel Varesotto: vigili del fuoco al lavoro tutta la notte  
Incendi nel Varesotto: proseguono le operazioni di spegnimento dei roghi attivi  
A cura di Filomena Fotia  
12 Gennaio 2019 - 09:53 [9024771\_small-640x427]  
Maurizio Borserini/LaPresse  
In provincia di Varese proseguono le operazioni di spegnimento dei roghi attivi: le squadre dei Vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la notte a protezione degli abitati. Allo stato attuale risultano attivi due fronti, il più esteso verso Bedero e l'altro sulla sommità del Monte Mondonico. Nelle ore notturne, i fronti delle fiamme sono stati monitorati dagli specialisti del nucleo Sapr (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) dei vigili del fuoco, che forniscono costantemente le informazioni alle squadre di terra, spiegano in una nota i pompieri.

## **Austria: valanga uccide tre sciatori - Europa**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BERLINO, 13 GEN - Tre sciatori tedeschi sono morti, e un quarto risulta disperso, a causa di una valanga vicino a Lech, una località a ovest dell'Austria: lo ha reso noto la polizia. I corpi delle tre vittime (di 57, 36 e 32 anni) sono stati recuperati ieri sera, qualche ora dopo l'allarme lanciato dalla moglie di uno di loro. La polizia di Vorarlberg ha reso noto oggi che le ricerche del quarto sciatore tedesco, un uomo di 28 anni, sono state interrotte a causa del maltempo e del rischio di ulteriori valanghe. Con la sciagura di ieri sale a 24 il bilancio dei morti in montagna registrato dall'inizio del mese in Europa.

## **Incidenti montagna: valanga uccide tre sciatori in Austria - Trentino AA/S**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BERLINO, 13 GEN - Tre sciatori tedeschi sono morti, e un quarto risulta disperso, a causa di una valanga vicino a Lech, una località a ovest dell'Austria: lo ha reso noto la polizia. I corpi delle tre vittime (di 57, 36 e 32 anni) sono stati recuperati ieri sera, qualche ora dopo l'allarme lanciato dalla moglie di uno di loro. La polizia di Vorarlberg ha reso noto oggi che le ricerche del quarto sciatore tedesco, un uomo di 28 anni, sono state interrotte a causa del maltempo e del rischio di ulteriori valanghe. Con la sciagura di ieri sale a 24 il bilancio dei morti in montagna registrato dall'inizio del mese in Europa.

## **Roghi nel Varesotto, vdf in azione - Lombardia**

*Proseguono le operazioni di spegnimento dei roghi attivi in provincia di Varese con le squadre dei Vigili del fuoco che hanno operato tutta la notte a protezione degli abitati. Lo hanno spiegato i Vigili del fuoco di Varese. ANSA*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - MILANO, 12 GEN - Proseguono le operazioni di spegnimento dei roghi attivi in provincia di Varese con le squadre dei Vigili del fuoco che hanno operato tutta la notte a protezione degli abitati. Lo hanno spiegato i Vigili del fuoco di Varese. "Allo stato attuale risultano attivi due fronti, il più esteso verso Bedero e l'altro sulla sommità del Monte Mondonico. Nelle ore notturne, i fronti delle fiamme sono stati monitorati dagli specialisti del nucleo Sapr (Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto) dei vigili del fuoco, che fornivano costantemente le informazioni alle squadre di terra". Stamani hanno iniziato le attività anche due elicotteri del servizio antincendio regionale.

## Maltempo: Coldiretti, gelo fa schizzare prezzi verdure nel carrello (2)

[Redazione]

(AdnKronos) - Gli effetti -continua la Coldiretti- si fanno sentire sul carrello della spesa degli italiani con la mancanza di prodotto sugli scaffali aumenti che nei mercati all'ingrosso variano fino al 20% delle zucchine al 30% per i carciofi ma che riguardano anche cavolfiori, finocchi e lattughe, dall'inizio dell'anno. Diversa la situazione per le produzioni frutticole, sia quelle già raccolte, come mele, pere, kiwi, che quelle in fase di raccolta, come gli agrumi, con prezzi all'origine per i produttori molto bassi o addirittura bassissimi nel caso delle clementine, su valori inferiori ai 20 centesimi di euro al chilogrammo. In queste condizioni, avverte quindi la Coldiretti, è necessario verificare che sulla pesante crisi che ha colpito gli agricoltori non si innestino pericolose speculazioni che colpiscono produttori e consumatori. Per ottimizzare la spesa, ottenere il miglior rapporto prezzi qualità e aiutare il proprio territorio e occupazione, il consiglio della Coldiretti è quello di verificare l'origine nazionale, acquistare prodotti locali che non devono subire grandi spostamenti, comprare direttamente dagli agricoltori nei mercati in fattoria e non cercare per forza il prodotto perfetto perché piccoli problemi estetici non alternano le qualità organolettiche e nutrizionali, i cosiddetti brutti ma buoni. Ci sono dunque tutte le condizioni, conclude la Coldiretti, per non rinunciare a produzioni nazionali preziose per il benessere in questa stagione come gli agrumi contro l'arrivo del picco influenzale e le zuppe di verdure e legumi per combattere il freddo.

## Previsioni meteo, neve sulle Alpi: ecco dove. Svolta gelida dal 20? Le ipotesi - Meteo

[Quotidianonet]

Tra domenica e lunedì nuova perturbazione che punta sull'arco alpino di confine, per poi spostarsi a Centrosud. Piogge sulle zone tirreniche, vento forte e mareggiate sulle isole. Roma, 12 gennaio 2019 - Le ultime previsioni meteo confermano: la tregua al maltempo ha le ore contate. Dopo un sabato di 'calma' nei cieli, che coincide con l'apice del freddo, l'Italia sarà attraversata da una nuova fase ciclonica, seppure breve e di bassa intensità. La buona notizia è che dovrebbe riportare la neve sulle Alpi, almeno sopra i mille metri. Una benedizione per la siccità, anche se i fenomeni saranno tutt'altro che risolutivi: si limiteranno ai rilievi di confine, lasciando a secco il resto del Settentrione. La stessa perturbazione toccherà anche il Centrosud, con vento Maestrale a burrasca che potrebbe raggiungere la velocità di 100 km/h. Intanto gli esperti continuano a guardare alla seconda metà di gennaio come a un momento di svolta, in senso gelido. La data su cui convergono ilMeteo.it e 3bMeteo - da prendere con la consueta cautela - è quella del 20 gennaio. C'entra l'ormai noto fenomeno dello strawarming, che torniamo a spiegare più sotto. Ma andiamo per ordine. **PERTURBAZIONE TRA DOMENICA E LUNEDÌ** - Il tempo stabile di questo sabato 12 gennaio precede l'avvicinamento di una nuova perturbazione dal Nord Atlantico che determinerà tra domenica 13 e lunedì 14 gennaio "un peggioramento sulle Alpi, specie confiniali, con nevicate dai 1000/1500m", comunica il Centro Eson Meteo. Ma il fronte ciclonico si ripresenterà anche al Sud, soprattutto sul versante Tirrenico: "Piogge sparse interesseranno fin dal mattino di domenica la Sardegna, per poi estendersi anche alla Sicilia", scrive ilMeteo.it che mette in guardia dal forte vento (previste raffiche fino ai 100 km/h) e dalle mareggiate. Sulle coste sarde "le onde potrebbero superare anche i 4-5 metri". Il vento la farà da padrone un po' in tutto il Paese con folate di Foehn al Nordovest e nelle vallate alpine. Dopo l'abbondante #neve sull'Appennino abruzzese arriva il sole?? Buongiorno da #Pescocostanzo #12Gennaio Foto di @AMA\_Trekking pic.twitter.com/D1ivmagFwGDOVE NEVICHERA' - Le nevicate, deboli nella giornata di domenica 13 gennaio, si intensificheranno nella giornata di lunedì 14. La Dama bianca però scenderà soprattutto sui monti di confine, a partire dai mille metri, sconfinando al massimo fino in Valle D'Aosta e nell'alta valle dell'Adige, mentre resterà all'asciutto il resto del Nord, sottovento alle Alpi, dove la siccità continua a rendere particolarmente gravoso il problema dello smog. Maltempo invece al Centrosud. Il Centro Eson Meteo descrive così la situazione: "Piogge su Lazio, Campania, Marche, Abruzzo, ma soprattutto su Calabria e nord Sicilia con fenomeni anche temporaleschi, neve dai 1000/1200m e qualche fenomeno fin sulla Puglia". Per tornare a vedere la pioggia al Settentrione bisognerà aspettare almeno la metà della prossima settimana, quando "grazie all'ingresso di correnti umide atlantiche" - fa sapere il Centro Eson Meteo - correnti umide potrebbero interrompere la lunga fase secca. Meteo: Dal 20 Gennaio la GRANDE STERZATA dell'Inverno, in arrivo GELO e tanta NEVE <https://t.co/Z41oOyfQ7F> #meteo di @ilmeteoitSVOLTA GELIDA DAL 20 GENNAIO? - In una prospettiva a lungo termine, sembra consolidarsi l'ipotesi di una sterzata gelata verso la fine del mese. Secondo le stime de ilMeteo.it il cambiamento, causato da un "rafforzamento dell'Alta pressione sulle Azzorre" e dalla conseguente discesa di un "nucleo gelido di origine Artica", dovrebbe interessare "già dalla prossima settimana" le regioni del Nord, con neve "oltre i 500 metri di quota". Un'ulteriore accelerazione è prevista da "domenica 20 Gennaio", quando i fiocchi bianchi potrebbero scendere fino in pianura. Per i giorni successivi ilMeteo.it si spinge oltre, arrivando a ipotizzare neve fino a Roma. METEO: ATMOSFERA allo SBANDO, entro fine mese EUROPA di GHIACCIO, ecco le conseguenze in ITALIA <https://t.co/fCWKYogXu8> <https://t.co/Ldik0aysDc> #meteo di @ilmeteoitIl quadro, seppure più cauto e meno dettagliato, è confermato nella sostanza da 3bMeteo.it che, nel ricostruire le tendenze del mese, tira in ballo il cosiddetto fenomeno dello stratwarming. Lo stratwarming è il riscaldamento rapido e anomalo della stratosfera che determina discese di aria fredda verso le medie latitudini. Le ripercussioni si dovrebbero avvertire in Italia nell'ultima parte del mese. "Già allo scadere della seconda decade di gennaio si potrebbero vedere i primi segnali del cambiamento con

qualche perturbazione dal Nord Atlantico e il ritorno di qualche fenomeno su quelle zone d'Italia che fin'ora hanno visto poco o nulla di invernale". Riproduzione riservata Copyright 2018 - P.Iva 12741650159

## Il maltempo gela i raccolti: prezzi record per le verdure

[Redazione]

La lattuga costa il doppio, cos' come i cavolfiori, i finocchi e le zucchine rincarati in pochi giorni di un euro. I borsini sempre più legati alle previsioni meteo abbonati a 12 gennaio 2019 Il gelo manda in tilt il listino all'ingrosso delle verdure e degli ortaggi. Prezzi da record per le lattughe italiane, che insieme a cavolfiori, finocchi e zucchine, sono i prodotti di stagione rincarati in pochi giorni fino ad 1 euro in più al chilo. L'effetto gelo che sta investendo il Centro-Sud colpisce duro, con impennate che si riflettono lungo tutta la filiera. Dal Centro-Sud arriva fino al 90% delle produzioni che riforniscono i mercati nazionali (fonte Borsa merci telematica italiana, Bmti). Quindi le verdure possono scarseggiare nei mercati all'ingrosso proprio a causa dei prezzi troppo elevati, sui quali occorre aggiungere poi una media del 60% sul prezzo della vendita al dettaglio. Secondo le ultime quotazioni di Bmti, 1 kg di finocchi sfiora 1,80 euro, mentre fino a pochi giorni fa non raggiungeva l'euro; stessa cosa per cavolfiori oggi ad 1,60 euro, ma il rialzo maggiore spetta alle lattughe con 2,20 euro al kg, contro poco meno di 1 euro. Anche i listini delle zucchine risentono del freddo con aumenti del 20%, più contenuti rispetto ad altre verdure. Praticamente spariti sui banchi di vendita i fagiolini italiani, non adatti al clima invernale, con la maggior parte del prodotto che arriva dal Nord Africa. Rialzo record anche per le melanzane da serra passate da meno di 2 euro a quasi 3 che, insieme ai pomodori, avevano risentito dell'ondata del freddo di novembre i cui effetti si sentono oggi. Meglio per i carciofi dove i rialzi al pezzo non superano il 30%, anche se il gelo si è fatto sentire sull'estetica, bruciandole foglie esterne. La frutta invece è in linea con i prezzi standard di stagione: mele, pere e kiwi sono stati raccolti da tempo e non hanno risentito dell'ultima ondata di maltempo. Stabili anche agrumi e clementine. Una situazione comune al resto dell'Europa e del bacino del Mediterraneo dove il freddo, tagliando le produzioni, sta provocando tensioni sui prezzi in tutte le fasi della filiera. Ora i borsini risultano sempre più legati alle previsioni meteo. Gli attuali rialzi potrebbero durare pochi giorni perché si tratta di produzioni scalari, ossia seminate in modo tale da avere sempre prodotto fresco. Quindi se per la settimana prossima non ci sarà più altro freddo anomalo la situazione potrebbe normalizzarsi. La Repubblica si fonda sui lettori come te, che ogni mattina ci comprano un'edicola, guardano il sito o si abbonano a Rep: È con il vostro contributo che ogni giorno facciamo sentire più forte la voce del giornalismo e la voce di Repubblica. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo! Abbonati a Repubblica

## Canadair, così si addestrano i "bombardieri" antincendio

*Clicca qui per modificare la meta description.*

[Redazione]

Nella base Ansett di Malpensa il primo simulatore al mondo per addestrare i piloti che operano in condizioni estreme. Un investimento di 20 milioniLa valle che si insinua fra le montagne in fiamme si stringe proprio dove le volute di fumo indicano il focolaio nel bosco, a ridosso di una parete rocciosa, il Canadair CL-415 antincendio si è appena rifornito di acqua - 6mila litri, 6 tonnellate di peso - con una manovra perfetta, perché le ali non devono oscillare oltre 3,5 gradi per evitare un impatto disastroso con la superficie del lago. Il pilota sposta con attenzione la cloche, dà potenza ai motori, riprende quota e si dirige sull'incendio, poi calcola la direzione e la forza del vento e scende in picchiata sull'obbiettivo per lanciare la "bomba" d'acqua e di liquido ritardante prima di risalire. Velocità di sgancio: 100 nodi (180 km orari), altezza dal suolo 100 piedi (30 metri). Un bombardamento di precisione volando controvento, sfiorando la montagna e i cavi dell'alta tensione con una rapida virata dopo il lancio. Obiettivo centrato. Si torna verso il lago per un nuovo rifornimento. Ogni volta che scoppia un incendio i "bombardieri d'acqua" devono affrontare situazioni ed emergenze diverse in situazioni e difficoltà diverse che richiedono l'alta professionalità, i nervi saldi e la preparazione che richiede il volo a vista: comandante e copilota sono da soli in cabina, non c'è la torre di controllo che li guida e le segnalazioni che possono arrivare da terra, dalle squadre antincendio, non sempre possono essere quelle giuste. Bisogna bombardare controvento, ma spesso nelle valli la direzione e la forza variano. E poi ci sono gli ostacoli, trappole pericolosissime: relitti che galleggiano sul lago o in mare, onde, cavi dell'alta tensione con i piloni spesso dipinti di verde che si mimetizzano con gli alberi... Picchiate e cabrate da brivido. Occorre un addestramento perfetto e continuo per pilotare il "paperone", come viene chiamato il Canadair. Che fino ad oggi veniva fatto esclusivamente volando, sul campo. Con tutti i rischi del caso tenendo conto della pericolosità intrinseca di queste missioni. Nel mondo opera infatti 160 Canadair nelle versioni CL-415 (con due motori da più di 5mila cavalli) e il più vecchio CL-215. Italia ha la flotta più grande, 19 aerei, con 50 equipaggi e 100 piloti che operano soprattutto nella stagione calda ma sono pronti a intervenire tutto l'anno quando da Vigili del Fuoco o Protezione Civile scatta l'allarme. L'ultima missione "perfetta", però, è stata effettuata a terra, a bordo del primo simulatore di volo al mondo per l'addestramento dei piloti dei Canadair realizzato con un investimento di 20 milioni di euro da Ansett Aviation, l'azienda australiana che ha scelto Malpensa - fra i Terminal 1 e 2 - come location ideale per realizzare la sua base di addestramento europea dove operano altri tre simulatori per il Boeing 737, il Bae 146 e l'Airbus A-320. Un simulatore atteso dai piloti se si tiene conto che è l'aereo con il più alto tasso di incidenti al mondo dovuti non tanto al velivolo che è sicuro, quanto al tipo di missioni in cui viene impiegato: dal 1970 ci sono stati 56 morti e 36 aerei distrutti, il 50% durante le fasi di addestramento in volo. Un simulatore che sembrava impossibile costruire vista la complessità di raccogliere i dati di volo reali in ogni condizione meteo e di terreno necessari a realizzarlo per ricostruire tutte le situazioni operative - emergenze incluse - che i piloti devono affrontare, ma che è divenuto realtà grazie al progetto ideato e realizzato dall'ex pilota Renato Sacchetti, 44 anni, partner di Aviation Results, società di Hong kong, in collaborazione con Ansett. "Non esistevano dati su cui lavorare, abbiamo dovuto fare partendo da zero - spiega Sacchetti - l'aereo è stato prodotto da Bombardier poi la società è passata a Viking e al momento non è più in produzione perché non c'è un'alta richiesta sul mercato. Così, per raccogliere i dati delle condizioni operative reali, abbiamo affittato un Canadair dei Vigili del Fuoco che è diventato un laboratorio volante. Questo ci ha consentito di avere a disposizione i dati reali che costituiscono il cuore del simulatore, in grado di riprodurre tutte le situazioni possibili esattamente come se fosse ai comandi dell'aereo in volo. Questo ci consente di addestrare i piloti senza rischi per garantire la loro sicurezza. Non solo. Occorre tener conto che si tratta di aerei che costano 35 milioni di euro e i ricambi sono carissimi: per un motore ci vogliono 3,5 milioni di dollari,

400mila per un sedile, 200mila per uno scarpone (basta sbagliare la manovra di rifornimento in acqua per distruggerlo, ndr) e i tergicristalli costano 18mila dollari a set". "In un anno abbiamo realizzato questa impresa - prosegue - che è stata resa possibile dalla collaborazione e dal supporto che abbiamo avuto dai Vigili del Fuoco nella persona di Santo regolino e da Alessandro Cardi, vice direttore generale di Enac oltre a quello di eccellenze come Tru Simulation e Textron. A questi dobbiamo aggiungere il ruolo chiave degli addestratori dei piloti della flotta gestita in Italia da Babcock". Tecnologia ma anche "fattore umano". I piloti addestratori che hanno anche partecipato alla messa a punto della "macchina di volo virtuale" che ha differenza di quelle per gli aerei di linea deve tener conto di fasi particolari come il rifornimento di acqua, il bombardamento, le turbolenze causate dal fuoco e dal fumo quando si arriva sul bersaglio, l'orografia del teatro operativo. Alla dimostrazione della base di Ansett erano presenti Andrea Canetto, Marco Amort e Angelo Fulgenti, tutti piloti di Canadair con esperienze importanti nell'Aviazione militare: dall'Eurofighter alle Frecce Tricolori ai voli sperimentali e di collaudo. I corsi per piloti e copiloti inizieranno il 15 gennaio (36 per al simulatore, oltre a due voli all'anno per mantenere la certificazione) ma si pensa di estenderli anche a chi opera da terra in collegamento con i Canadair: Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, operatori dell'antincendio. "Perchè - spiega Franco Feliziani - dell'ufficio di gestione della flotta - è fondamentale il coordinamento operativo sul campo, la collaborazione fra chi interviene dal cielo e chi interviene da terra. Parlare lo stesso linguaggio è fondamentale per spegnere gli incendi nel più breve tempo possibile". canadairaereiaviazioneaeroporto Milano MalpensaLe ali di Milano

## Ostia, lavori fantasma sul lungomate di Ponente

[Redazione]

Il lungomare di Ostia è nel degrado e il cantiere che sarebbe dovuto partire a inizio novembre è fermo. Anzi, non è stato mai avviato. Lavori fantasma, al momento. Il progetto avrebbe dovuto portare al restyling del lungomare di Roma, unico tratto - peraltro - dove il mare è visibile. E in questa continua lotta sui muri da abbattere arriva il mancato riscatto della città da strappare alle mafie, in un quartiere dove decoro potrebbe significare pulizia e sicurezza. Non è così. E il lungomare di Ostia Ponente sprofonda tra marciapiedi invasi dalla sabbia, aiuole incolte ridotte oramai a sterpaglie e arredi urbani fatiscenti. I ritardi? Causa del maltempo, fanno sapere dal Campidoglio. I lavori, infatti, inizialmente programmati per i primi di novembre per le cattive condizioni meteorologiche sono stati fatti slittare ai primi giorni di gennaio. Ma a quasi metà mese, degli operai non è traccia. Sul lungomare, all'altezza di piazza Scipione Africano, campeggia solo un cartello della ditta appaltatrice, per giunta con la scritta errata Comune di Ostia. Siamo davanti all'ennesima dimostrazione di mancata programmazione degli interventi da parte dell'amministrazione M5S che guida il Municipio - fa sapere Monica Picca, capogruppo FdI in - non è una visione precisa della città e quello che dovrebbe essere il biglietto da visita del litorale romano viene abbandonato e lasciato in balia dell'incuria. Sulla carta, il progetto annunciato oltre un anno fa dalla sindaca Virginia Raggi prevede la riparazione delle panchine di marmo, una nuova segnaletica sia orizzontale che verticale, installazione di cestini getta-carte, installazione di nuovi mosaici calpestabili e il rifacimento della balaustra, il riposizionamento di 15 vele per i cinque accessi alle spiagge. In primavera poi - proseguono dal Campidoglio - ci sarà la piantumazione di nuove alberature. Tempo permettendo, ovviamente e sperando - commentano alcuni cittadini - che la vegetazione non faccia la stessa fine delle piantine sistemate dalla sindaca più volte e più volte morte. Siamo dimenticati. Anche le spiagge libere restano nel degrado. Da qui il Municipio è riuscito a far andar via anche a Jovanotti che avrebbe voluto portare il suo Beach Party sul mare di Roma. Ma a fargli cambiare idea sarebbe stato il sopralluogo con il direttore del Municipio: Spiagge non adatte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Narni, fine delle speranze. Giuseppe Perotti trovato cadavere nel bosco intorno alla sua casa

[Redazione]

NARNI Peppino Perottianziano narnese abitante a Capitone è stato trovato morto ieri nelle prime ore del pomeriggio: non è che ci fossero più tante speranze perché anziano mancava da domenica e quindi era rimasto nel bosco svariati giorni, quando la temperatura era abbondantemente sotto lo zero. Non è che si fosse tanto allontanato: a ben vedere il luogo del ritrovamento è lontano meno di un chilometro dalla sua casa; il fatto è che proprio lì era una boscaglia fitta che ne ha impedito un sollecito ritrovamento. autopsia chiarirà le cause del decesso anche se poco si discosterà da una causa naturale, un malore che ha interessato ottantatreenne narnese, che era ancora molto vivace ma pure con parecchi acciacchi. Sul posto anche il pubblico Ministero Barbara Marzullo che coordinerà le indagini che sono state affidate ai carabinieri di Narni Scalo sotto la supervisione della compagnia di Amelia. In sei giorni si sono alternati sulle macchie intorno a Capitone centinaia tra volontari, carabinieri, vigili del fuoco e membri della Protezione civile di Narni, impiegano anche cani appositamente addestrati ed anche droni che sorvolavano la zona. Il tempo inclemente ma anche le giornate molte corte, che non permettevano lo svilupparsi di lunghe battute, sono state alla causa del mancato ritrovamento. Con il ritrovamento sono state spazzate via tutte le ipotesi fantasiose che erano state costruite sulla scomparsa di Peppino Perotti: molto banalmente è andato nel bosco alla ricerca di qualcosa, legna, funghi o altro, come faceva spesso, altra parte, e poi, presumibilmente un malore ha lasciato così a morire tristemente da solo. Che difficilmente si sarebbe potuto essere allontanato più del circondario era una ipotesi avvalorata dal fatto che la sua auto era rimasta al suo solito posto. Ma era però il fatto della luce rimasta accesa in casa, cosa che una persona che vuole fare una passeggiata, difficilmente lascia. Ma sono tutte ipotesi, a ben vedere anche poco importanti, pur se erano state prese in considerazione nei giorni scorsi, pur di trovare una qualsiasi appiglio, per capire le sue mosse: rimane solo il fatto che un anziano che cercava di dare un minimo di scopo alla sua vita sin qui molto attiva ed intensa, sia deceduto nel bosco. Da solo. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Europa nella morsa del maltempo, in Austria e Germania carri armati contro la neve

*(Teleborsa) - Il maltempo si abbatte sull'Europa creando caos e disagi: valanghe e, purtroppo, vittime dalla Norvegia ai Balcani dove le scuole sono state costrette a chiudere dopo le pesanti...*

[Redazione]

(Teleborsa) - Il maltempo si abbatte sull'Europa creando caos e disagi: valanghe e, purtroppo, vittime dalla Norvegia ai Balcani dove le scuole sono state costrette a chiudere dopo le pesanti neviccate che hanno tagliato le forniture elettriche ad alcuni villaggi sperduti. La tv di Stato serba ha fatto sapere che sei regioni nel Sud-Est del Paese hanno introdotto misure d'emergenza. Allerta massima anche in Austria e in Germania dove, in alcune zone, sono stati impiegati dei carri armati per soccorrere le persone, dopo la devastante tempesta di neve di questa settimana. Da oggi, domenica 13 gennaio, alla mattina di martedì 15 nella zona del Vorarlberg sul Tirolo Settentrionale e da Salisburgo fino alla regione del Dachstein e Hochkar sono attesi tra i 20 e i 100cm di neve fresca. RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Italia in zona recessione: a rischio gli obiettivi del Tesoro

[Redazione]

Si può guardare il bicchiere mezzo pieno. Sperare, cioè, che il crollo della produzione industriale di novembre sia dipeso dal maltempo che ha colpito l'Italia quel mese, o dal ponte dei morti particolarmente lungo. O anche dall'incertezza che due mesi fa c'era sulla manovra e sulla trattativa con l'Europa. Ma meglio non farsi troppe illusioni. Il dato è brutto, pessimo. Gli osservatori più attenti sono scettici sul fatto che a dicembre possa esserci un rimbalzo. Significa che anche nel quarto trimestre è più che probabile che davanti al Pil ci sia il segno meno. Sarebbe la seconda volta consecutiva. Tecnicamente significa che il Paese è entrato in recessione tecnica. Altro che boom economico. Secondo i dati diffusi dall'Istat, dei tredici settori che compongono l'industria manifatturiera, solo tre hanno chiuso con il segno più: l'alimentare, la farmaceutica e i settori minori. **APPROFONDIMENTI POLITICI** Di Maio: Possibile nuovo boom economico come negli anni... **PROFONDO ROSSO** Industria auto, crolla a novembre produzione veicoli: -19%. Istat, ... Industria auto, crolla a novembre produzione veicoli: -19%. Istat, negativo bilancio 11 mesi 2018: - 5,1% Di Maio: Possibile nuovo boom economico come negli anni sessanta La produzione di auto, uno dei due motori (l'altro sono le costruzioni), che alimenta il Pil italiano, a novembre è andata a picco segnando un meno 19,4%. Anche l'energia, uno dei termometri principali dello stato di salute dell'economia, ha registrato un dato pessimo. Certo, si potrebbe dire, il rallentamento non riguarda solo l'Italia. In Germania la produzione è calata dell'1,9% mese su mese, in Francia dell'1,3%. I venti freddi soffiano su tute e due le sponde dell'Atlantico, anche in America. Ma come al solito quando in Europa e nel resto del mondo i sintomi sono quelli del raffreddore, in Italia si rischia la polmonite. Il gelo, a gennaio, non ha colpito solo l'Italia. Ha raffreddato anche la fiducia delle imprese. L'indice è sceso sotto quota 50, lo spartiacque tra crescita e recessione. Il 2019, insomma, rischia di essere un anno in salita. La previsione di una crescita dell'1% indicata dal governo dopo l'accordo con l'Europa sulla manovra (inizialmente era l'1,5%), sembra ormai compromessa. Già a fine dicembre l'Ufficio parlamentare di bilancio aveva indicato un obiettivo più basso, lo 0,8%. Ora gli algoritmi andranno fatti girare con i nuovi dati della produzione, e i risultati non saranno certo migliori. Nessuno poi, si aspetta che la manovra appena approvata possa avere effetti sostanziali sulla crescita. Lo stesso presidente dell'Ufficio parlamentare di Bilancio, Giuseppe Pisauro, a fine dicembre parlando in Parlamento, aveva bollato come recessive le misure contenute nella legge di bilancio. Quota 100 non avrà nessun impatto sul Pil. Il reddito di cittadinanza, per stessa ammissione del governo, avrà un moltiplicatore di 0,4. Significa che ogni euro speso per il sussidio riverserà 40 centesimi nell'economia. Il ministro Giovanni Tria punta sul rilancio degli investimenti, l'unica misura in grado di spingere la ripresa. Ma anche qui i tempi rischiano di dilatarsi. Entro fine mese servirà un decreto attuativo per la centrale unica degli investimenti, la struttura da 300 dipendenti il cui unico compito sarà sbloccare e accelerare le opere pubbliche. Si tratta solo di uno dei 161 decreti attuativi previsti dalla manovra. **LE PROSPETTIVE** Ma se sul 2019 iniziano ad addensarsi nubi, la tempesta rischia di scatenarsi nel 2020. Per il prossimo anno il governo ha firmato una cambiale da 23 miliardi di euro sotto forma di aumenti di Iva e accise per finanziare Reddito e Quota 100. I mercati si interrogano su come sarà possibile disinnescare le clausole. E in attesa di una risposta lo spread, che pure è sceso sotto i 300 punti, non si è mai allontanato da quota 260-270. Comunque troppo per non avere impatti sui finanziamenti. Adesso con il peggioramento repentino dell'economia, il debito pubblico italiano potrebbe tornare sotto i riflettori in un rapporto fortemente peggiorato in relazione al Pil.

RIPRODUZI

ONE RISERVATA

## L'annuncio - Da Roma arrivano nuovi fondi per i Comuni dello Spezzino

[Redazione]

Stefania Pucciarelli, senatore Lega Articoli correlati Inquinamento, la Regione stanZIA 600 mila euro per le aree da bonificare nello Spezzino Ponte e maltempo, la Liguria aspetta mezzo miliardo dalla manovra La Spezia - Un milione e 370 mila euro per molti comuni della Provincia della Spezia: questo è quanto è stato stanziato sul nostro territorio grazie alla ripartizione del fondo di 400 milioni di euro dedicato, nella legge di Bilancio, l'ex Finanziaria, ai centri sotto i ventimila abitanti. Le risorse di cui parliamo dovranno essere spese per interventi su patrimonio comunale, scuole e strade, garantendo immediata realizzazione di opere che avranno una ripercussione positiva anche sul pil, oltretutto sulla qualità dei servizi offerti dallo Stato ai cittadini. Lo hanno dichiarato i parlamentari Stefania Pucciarelli e Lorenzo Viviani, commentando il via libera alle risorse stanziato nella legge di Bilancio per i comuni sotto i 20mila abitanti. Nello specifico, lo stanziamento che spetta al nostro territorio è così ripartito: 70 mila euro a Bolano, Castelnuovo Magra, Follo, Levanto, Ortonovo, Santo Stefano, Vezzano, 50mila per Ameglia, Beverino, Portovenere, Riccò del Golfo, e 40mila per Bonassola, Borghetto, Brugnato, Calice, Carro, Deiva Marina, Maissana, Framura, Monterosso, Pignone, Riomaggiore, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, hanno ripreso i parlamentari del Carroccio. Riproduzione riservata

## Sparisce bimbo, le ricerche con le fotoelettriche e poi il lieto fine: "È vivo, sta bene"

*Decine di volontari mobilitati per ritrovare il bambino di 6 anni a Predosa: rintracciato a qualche chilometro con il cane insieme al quale era partito*

[Redazione]

Decine di vigili del fuoco. E poi carabinieri, unità cinofile e tanti, tantissimi volontari della Protezione civile, 150 circa, arrivati da ogni paese del circondario, che per ore hanno battuto le colline, i campi, i boschi intorno a Cascina Conchita, azienda agricola a mezza costa alle porte di Predosa, poco distante dalla Saiwa in direzione Ovada, dove ieri, intorno alle 15, si erano perse le tracce di un bambino di 6 anni, ritrovato solo in serata da un uomo che vive poco lontano. Voglio... continua

#boxFineArticolo { width: 100%; font-family: 'Cabin Condensed',sans-serif; }  
 #boxFineArticolo.rBox { margin: 2rem 0.5rem 0.5rem 0.5rem; text-align: center; color: initial; height: auto; background-color: #ffffff!important; box-shadow: 2px 2px 2px #838589!important; border: 1px solid #838589!important; border-top: 2px solid #004E82!important; width: 99%; float:none; position: initial; }.mobile #boxFineArticolo.rBox { margin:0; }  
 #boxFineArticolo.top { margin: 1rem; font-weight: bold; font-size: 1.8rem; text-transform:uppercase; }  
 #boxFineArticolo.titolo { padding: 1rem 0; background-color: #004E82; color: #FFFFFF; }  
 #boxFineArticolo.titolo.riga\_1, #boxFineArticolo.titolo.riga\_2 { font-size: 2rem; } #boxFineArticolo.titolo.prezzo { font-size: 2.2rem; } #boxFineArticolo.button { font-size: 1.3rem; padding: 0 0 1rem 0; border: 1px solid #004E82; background-color: #004E82; color: #FFFFFF; text-transform:uppercase; } #boxFineArticolo.button.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.top.ls-iconaQuadrata, #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.ls-iconaQuadrata { display: block; bottom: 0; margin-left: calc(50% - 15px); border-radius: 2.5rem; margin-bottom: 1rem; border: 1px solid #004E82; background-color: #ffffff; } #boxFineArticolo.corpoTitolo { font-size: 2.769rem; margin: 1rem 0; background-color: #ffffff; font-size: 2.3rem; } #boxFineArticolo.corpoTesto { font-size: 1.4rem; width: 100%; } #boxFineArticolo.corpoTesto.left, #boxFineArticolo.corpoTesto.right { margin-left: 2rem; text-align: left; float: left; background-color: #ffffff!important; width: 45%!important; }.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.left,.mobile #boxFineArticolo.corpoTesto.right { width: 80%!important; } #boxFineArticolo.corpoTesto.left span, #boxFineArticolo.corpoTesto.right span, #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom span{ color: #004E82; } #boxFineArticolo.corpoTesto.bottom { margin: 1rem 0 1rem 2rem; text-align: center; width: 90%; } #boxFineArticolo.filettoAbbonamenti { border-top: 4px solid #004E82; } #boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.top { background-color: #ffffff!important; margin: 1rem 0 1rem 0; margin-right: 0!important; padding-top: 2rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.top.testo { color: #000000; height: 3rem; } #boxFineArticolo.evidenza { font-weight: bold; padding-top: 1rem; border-top: 2px solid #004E82; border-bottom: 2px solid #004E82; background-color: #004E82; font-weight: normal; font-size: 1.6rem; color: #FFFFFF; background-color: #004E82; } #boxFineArticolo.evidenza span{ font-size: 2.3rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti { width: 100%; font-size: 1.4rem; } #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom { background-color: #004E82!important; margin: 0; margin-right: 0!important; } #boxFineArticolo.abbonamenti.bottom.testo { color: #FFFFFF; height: 3rem; } #boxFineArticolo.rBox.footer { background-color: #004E82; padding: 1rem 0; } #boxFineArticolo.titolo.riga\_3{ text-transform:uppercase; box-sizing:border-box; padding-top:12px; border-top:1px solid #ffffff; width: fit-content; width: -moz-max-content; margin: 0 auto; font-size: 21px; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga\_3{ font-size:13px; } #boxFineArticolo.titolo.riga\_3 span{ font-size: 33px; font-family: Sumana Condensed, serif; font-weight: bold; }.mobile #boxFineArticolo.titolo.riga\_3 span{ font-size:24px; } Per leggere TopNews devi essere abbonato 1,50 A SETTIMANA Oppure abbonati a 6 al mese Abbonati Conabbonamento TOPNEWS digitale avrai: una selezione di articoli internazionali, nazionali e locali Benvenuto SEI GIÀ ABBONATO? ACCEDI Vuoi leggere tutti gli articoli? Scopri le offerte dell'abbonamento Tutto Digitale per pc, tablet e smartphone SCOPRI

## **In fiamme i tetti di due case a Cassine e Ovada per il cattivo funzionamento della canna fumaria**

*Sono intervenuti i vigili del fuoco per le operazioni di spegnimento che sono continuate nel pomeriggio di oggi 12 gennaio*

*[Redazione]*

A distanza di circa un orauno dall'altro, ci sono stati due incendi in abitazione a Ovada e Cassine oggi 12 gennaio. I vigili del fuoco dei distaccamenti di Ovada e Acqui, alle 14,40, stavano ancora intervenendo per spegnere i due roghi che hanno, in entrambi i casi, riguardato il tetto delle due case. Il primo incendio è avvenuto a Ovada in strada Molare 23, e la causa già accertata, è stato il cattivo funzionamento della canna fumaria che appunto ha distrutto una porzione di tetto. Nella seconda circostanza la squadra dei pompieri di Acqui ha operato con autoscala e un autobotte del comando provinciale: incendio si è sviluppato, per cause ancora da chiarire, in un'abitazione di via Piave 31 a Cassine.

**Fine settimana con cieli sereni e massime a quota 15 gradi**

[Redazione]

È una siccità che sembra non voler finire mai. È dal 19 dicembre che non scende nemmeno una goccia (ed allora si trattò di una spolverata di neve grazie alle basse temperature). A dicembre nei 3-4 giorni in cui sembrò che anche in pianura dovesse arrivare il bianco manto, in realtà non si andò oltre 5-8 millimetriacqua. Una situazione preoccupante ma che, almeno dal punto di vista delle riserve idriche, viene in parte compensata dalle piogge di novembre e di un'annata - quella del 2017- decisamente superiore alla norma in quanto a piovosità. La situazione in cui si è venuta a trovare la Granda, insieme a tutto il Nord Ovest da dicembre e fino a questa metà di gennaio è dovuta alla presenza di un'alta pressione francese che si è spostata verso Nord e di una bassa pressione sull'Europa dell'Est che finora ha fatto arrivare nuvole e neve al Sud, scorrendo versoAdriatico lungo il margine orientale dell'Anticiclone europeo. Questi flussi insistiti da Nord e Nord-Est hanno scaricato metri di neve sull'Austria e sull'Europa orientale mentre dalla nostra parte delle Alpi il cielo è rimasto sereno con soffioni di Foehn che dalle creste alpine scendevano a valle riscaldando fuori norma le temperature. Domenica si sono osservate massime oltre i 17 e, dopo la pausa fredda, ma ancora serena, di questi ultimi giorni le massime risulteranno da oggi e fino a lunedì a nuovi valori da primavera, oltre 14-15 gradi. Una nuova ondata si abbatte da oggi contro il baluardo alpino facendo fluire aria calda e secca sulle nostre valli e pianure. Cieli serenissimi fino a martedì, poi qualche nuvola e foschia da alta pressione, con minime appena sotto il gelo e massime moderate attorno ai 6-7 gradi. Pioggia o neve? Forse dal 23-24, non prima a quanto pare.[fulvio.romano@libero.it](mailto:fulvio.romano@libero.it)

## Maltempo: venti forti sui settori alpini e sulle Isole

[Redazione]

12 gennaio 2019 Un nuovo impulso perturbato determinerà un peggioramento delle condizioni meteorologiche sul Paese, caratterizzato da venti forti di favonio al nord, specie sui settori alpini, e venti di maestrale, fino a burrasca o burrasca forte, su Sardegna e Sicilia. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, sabato 12 gennaio, venti forti settentrionali sulla Lombardia, specie sui settori alpini. Dalle prime ore di domani, domenica 13 gennaio, l'avviso prevede inoltre venti forti nord-occidentali, con rinforzi di burrasca o burrasca forte, sulla Sardegna, in estensione alla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, domenica 13 gennaio, ancora allerta gialla per rischio idrogeologico sull'Abruzzo. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Maltempo: venti forti sull'arco alpino

[Redazione]

Maltempo: venti forti sull'arco alpino 13 gennaio 2019 Un nuovo impulso perturbato in arrivo dal nord Europa interesserà l'Italia, investendo per prime le regioni alpine con venti forti sulle vette e sulle vallate esposte. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)). L'avviso prevede dalla serata di oggi, domenica 13 gennaio, venti forti settentrionali, con raffiche di burrasca, sui settori alpini di Piemonte e Lombardia, in estensione ai settori alpini di Veneto e Friuli Venezia Giulia. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto è stata valutata per la giornata di domani, lunedì 14 gennaio, allerta gialla per rischio idrogeologico e temporali in Abruzzo, sul settore costiero del Molise e sui versanti tirrenici di Calabria e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

## Austria, valanga uccide tre sciatori

[Redazione]

Condividi13 gennaio 201916.27 Una valanga verificatasi nei pressi di Lech, località a ovest dell'Austria, ha causato la morte di tre sciatori tedeschi. I corpi delle vittime, 57, 36 e 32 anni, sono stati recuperati. Un quarto sciatore, 28 anni, risulta ancora disperso. La polizia di Voralberg ha reso noto che le ricerche sono state interrotte a causa del maltempo e del rischio di ulteriori valanghe. Sale così a 24 il bilancio delle vittime della montagna dall'inizio del nuovo anno in Europa.

## Il Compartimento Polizia Stradale per la "Puglia"- Bari fa il bilancio del 2018

[Redazione]

L'andamento del fenomeno infortunistico, rilevato dal Compartimento Polizia Stradale Puglia, ha fatto registrare, rispetto al 2017, una lieve diminuzione nel numero complessivo degli incidenti rilevati (1.018, -0,1%), ed un calo di quello delle persone ferite (887, -0,1%), dall'altro si è registrata una decisiva inversione di tendenza relativamente all'incidentalità con conseguenze mortali, con un deciso decremento dei sinistri (21, -0,5%) ed una conseguente diminuzione delle vittime (29, -0,6%). La sicurezza della mobilità rappresenta una priorità per la Polizia di Stato che, con la Specialità Polizia Stradale, è da sempre alla ricerca di soluzioni avanzate in termini di tecnologia, procedure e modelli operativi, per garantire servizi più efficaci di prevenzione e di controllo. Più controlli della velocità. L'utilizzo sistematico delle apparecchiature speciali per la rilevazione della velocità hanno permesso di accertare 3.048 violazioni dei limiti di velocità, costituendo un valido deterrente. Servizi contro le c.d. Stragi del sabato sera. Dall'inizio dell'anno scorso, nelle notti dei fine settimana (dalle 00 alle 06 di sabato e domenica), la Polizia Stradale ha impiegato nei 271 posti di controllo un totale di 397 pattuglie, rilevano 15 incidenti (meno 13 rispetto al 2017) di cui nr. 1 con esito mortale (meno 3 rispetto al 2017), per un totale di nr. 1 vittime (meno 4 vittime rispetto al 2017). I conducenti controllati con etilometro e precursore sono stati 5.439, il 3,8% dei quali (pari a 206, di cui 186 uomini e 20 donne) è risultato positivo al test di verifica alcolometrico. Le persone denunciate per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti sono state 33, mentre i veicoli sequestrati in totale sono stati 28, di cui nr. 2 per la relativa confisca. Contrasto della guida sotto effetto di alcool e di sostanze stupefacenti. Nel 2018 è proseguita la campagna straordinaria di controllo sulle condizioni psicofisiche dei conducenti dei veicoli, con il impiego congiunto della Polizia Stradale e dei medici e personale sanitario della Polizia di Stato, per l'accertamento sui conducenti di veicoli della assunzione di alcool e di sostanze stupefacenti. Complessivamente sono stati attivati 45 posti di controllo, con il impiego di 239 operatori della Polizia Stradale e 71 tra medici e personale sanitario della Polizia di Stato. I conducenti controllati con etilometri, alcool test e drug test sono stati 2.593 di cui 124 sanzionati per guida in stato di ebbrezza alcolica e 36 denunciati per guida sotto effetto di sostanze stupefacenti. Per tali soggetti, oltre al ritiro cautelare della patente previsto dal CdS, si è proceduto al prelievo su strada di campioni salivari, inviati a Roma presso il Centro di Tossicologia Forense della Polizia di Stato per le analisi di laboratorio. Autotrasporto. Secondo il protocollo intesa tra Ministro dell'Interno e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del luglio 2009, la Polizia Stradale, nel corso del 2018, ha continuato a dare forte impulso ai servizi di controllo nel settore del trasporto professionale (svolti anche congiuntamente al personale del DTT e con i CMR). I dati sono: Servizi effettuati: 258 Operatori della polizia Stradale impiegati: 199 Operatori Ministeri Infrastrutture e Trasporti: 636 Veicoli pesanti controllati: 103 Di cui veicoli stranieri: 584 Infrazioni accertate: 327 Patenti ritirate: 22 Carte di circolazione ritirate: 23. Gite scolastiche in sicurezza. Inoltre, nel corso del 2018, intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sono stati attivati controlli di iniziativa osu segnalazione dell'istituto scolastico mirati al controllo degli autobus destinati al trasporto di scolaresche o viaggi di istruzione. Sono stati sottoposti a controllo 464 autobus, dei quali 93 hanno evidenziato almeno un'irregolarità, per un totale di 120 infrazioni. Sono state ritirate 4 patenti di guida e 3 carte di circolazione. Dall'avvio dell'iniziativa, è stato un incremento sostanziale dei controlli dei veicoli destinati al trasporto scolastico. Operazioni ad Alto Impatto. Nel corso dell'anno 2018, ai servizi programmati mensilmente a livello di compartimento, sono stati affiancati dispositivi specifici pianificati secondo il modello delle Operazioni ad Alto Impatto, nella misura di circa 4 al mese, per sottoporre a controllo massivo di particolari settori del trasporto e verificare il rispetto di specifiche norme poste a salvaguardia della sicurezza stradale. I dispositivi sono stati programmati e realizzati da personale particolarmente preparato in settori della circolazione in cui le violazioni costituiscono generale pericolo per la sicurezza dei cittadini. Le operazioni realizzate complessivamente 60 riguardano i seguenti settori, che hanno registrato i risultati di seguito indicati. Cinture

di sicurezza e sistemi di ritenuta: (12 operazioni- 784 veicoli controllati e 2172 violazioni accertate, di cui 817 riferite alla normativa specifica). Assicurazione obbligatoria: (7 operazioni- 042 veicoli controllati e 780 violazioni accertate, di cui 94 riferite alla normativa specifica). Autotrasporto nazionale ed internazionale di persone: (5 operazioni- 288 veicoli controllati e 138 violazioni accertate, di cui 138 riferite alla normativa specifica). Trasporto animali vivi: (5 operazioni- 878 veicoli controllati e 440 violazioni accertate, di cui 13 riferite alla normativa specifica). Trasporto merci pericolose: (3 operazioni- 484 veicoli controllati e 324 violazioni accertate, di cui 40 riferite alla normativa specifica). Trasporti eccezionali: (2 operazioni- 4 veicoli controllati e 1 violazioni accertate, di cui 1 riferite alla normativa specifica). Trasporto sostanze alimentari: (5 operazioni- 960 veicoli controllati e 407 violazioni accertate, di cui 8 riferite alla normativa specifica). Trasporto sostanze alimentari controlli STRAORDINARI con ausilio personale I.C.Q.R.F.: (10 operazioni- 588 veicoli controllati e 335 violazioni accertate, di cui 13 riferite alla normativa specifica). Uso corretto di telefoni: (3 operazioni- 155 veicoli controllati e 167 violazioni accertate, di cui 167 riferite alla normativa specifica). Stato di efficienza dei pneumatici: (3 operazioni- 934 veicoli controllati e 179 violazioni accertate, di cui 77 riferite alla normativa specifica). Legality for road safety: (2 operazioni- 294 veicoli controllati e 49 violazioni accertate, di cui 8 riferite alla normativa specifica). Day action: (1 operazioni- 16 veicoli controllati e 5 violazioni accertate, di cui 2 riferite alla normativa specifica). Safe driving for good transport: (1 operazioni- 616 veicoli controllati e 167 violazioni accertate, di cui 167 riferite alla normativa specifica). No distraction in driving: (1 operazioni- 906 veicoli controllati e 107 violazioni accertate, di cui 107 riferite alla normativa specifica). I controlli Alto Impatto sono stati riprogrammati per tutto il 2019. Servizi T.U.R (traffico utenti recidivi): nel corso dell'anno agli svincoliautostradali dell'A/14 e A/16 sono stati svolti numerosi controlli nei confronti dei soggetti non in regola con il pagamento del pedaggio autostradale e sono stati individuati nr. 22 utenti recidivi, in genere autotrasportatori. Campagne di informazione ed educazione stradale Nel corso dell'anno sono state realizzate numerose campagne di informazione ed educazione stradale. -Icaro 2018 Nel corso dell'anno, sono state incontrate classi delle scuole primarie, nonché classi della scuola secondaria di I e II sui temi della sicurezza stradale, all'interno della più importante campagna di sicurezza stradale dedicata ai giovani promossa dalla Polizia di Stato in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza di Roma, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Moige (Movimento Italiano Genitori), la Fondazione ANIA per la sicurezza stradale, la Federazione Ciclistica Italiana, il gruppo Autostradale ASTM SIAS, Autostrada del Brennero Spa, il canale televisivo Bike Channel ed il contributo di Avio. Gli incontri si sono svolti presso 11 istituti di istruzione, sono stati impiegati 30 operatori e formati 1.070 alunni. -Biciscuola 2018 Nell'ambito del progetto Biciscuola sono stati promossi diversi incontri con classi delle scuole primarie sull'argomento della sicurezza ed educazione stradale, per far conoscere il mondo e i valori legati al Giro Italia, uso della bicicletta e il rispetto dell'ambiente. Nella provincia di Bari il progetto ha coinvolto più classi per un totale di 20 bambini ed impiegato 2 operatori di Polizia. Progetti presso altri Enti Presso altri Enti o Istituti Didattici sono stati organizzati nr. 21 incontri, destinati a studenti delle scuole secondarie di II grado, coinvolgendo un totale di nr. 1.245 alunni. Per attività formativa è stato utilizzato il metodo del Team Coaching partendo dai contenuti di Icaro e collegandoli alle caratteristiche ed alle esperienze vissute nel contesto locale. Inverno in sicurezza La campagna di sensibilizzazione sugli pneumatici, in collaborazione con Assogomma e Federpneus nel periodo invernale, si è svolta effettuando mirati servizi di controllo per verificare il corretto equipaggiamento del veicolo durante l'inverno ovvero il montaggio di pneumatici invernali o la dotazione di catene a bordo. Strumenti indispensabili per garantire una mobilità sicura nella stagione del maltempo ove il manto stradale si può presentare particolarmente scivoloso. -Progetto Chirone Il progetto Chirone per le vittime di incidenti è pensato per gli operatori di Polizia che sono chiamati ad intervenire in condizione di forte impatto emotivo quale quello che si realizza a seguito di incidente. Il progetto fornisce supporto e formazione ai soggetti coinvolti (attivamente e passivamente) nella gestione di un evento traumatico. Partner dell'iniziativa Università Sapienza di Roma - Dipartimento di Psicologia e la Fondazione ANIA. - Guida Sicura - Poste Italiane Seminari di formazione organizzati su tutto il territorio nazionale nell

ambito del protocollo intesa siglato tra Poste Italiane S.p.A. e la Polizia di Stato al fine di sensibilizzare i dipendenti di Poste Italiane in materia di sicurezza stradale e di prevenzione degli incidenti stradali e, in particolare, di quelli in itinere. Attività di Polizia Giudiziaria

Nell'ambito della specifica attività di contrasto al traffico illecito dei veicoli, prioritaria competenza delle Squadre di Polizia Giudiziaria della Specialità, nell'anno di riferimento sono state arrestate 22 persone e denunciate all'A.G. 734; i veicoli sequestrati sono stati 21, mentre l'attività investigativa ha portato all'individuazione di ulteriori 18 veicoli. Le indagini per truffa, in particolare per le ipotesi di frode assicurativa, alterazione del tachimetro ed illecito conseguimento delle patenti di guida, hanno consentito di denunciare in stato di libertà 72 persone e sequestrare 64 patenti di guida. Sulla rete autostradale intensificazione dei servizi diretti in linea prioritaria a contrastare i fenomeni di furto e rapine in danno degli autotrasportatori, esercizi commerciali ed utenti in transito ha permesso di limitare in maniera sostanziale il fenomeno. Significativi, infine, sono stati i risultati conseguiti nel settore dei controlli agli esercizi commerciali connessi alla circolazione dei veicoli. In particolare, 100 esercizi tra carrozzerie, autofficine, autoscuole, autodemolitori, autosaloni sono stati sottoposti a controllo e 47 sono state le violazioni rilevate. Tra queste, per 6 casi si è proceduto al sequestro amministrativo mentre per 2 violazioni è stato effettuato il sequestro penale. Complessivamente, nel corrente anno la Specialità ha effettuato 22 arresti, 734 denunce in stato di libertà e sequestrato 21 veicoli. Attività di soccorso e vicinanza dei cittadini

Nel corso dell'anno sono stati prestati 3.430 soccorsi a utenti in difficoltà. Trasporto organico

Il Compartimento Polizia Stradale per la Puglia - Bari fa il bilancio del 2018

ultima modifica: 2019-01-12T10:53:48+00:00 da Redazione

## Maltempo: bufere al Sud e Alpi senza neve

[Redazione]

Maltempo con neve al Sud  
Mentre il Sud è bloccato dalle bufere di neve, al Nord cresce allarme siccità con il livello del Po sotto di 3,5 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti al Ponte della Becca (Pavia) sullo stato del più grande fiume italiano che è rappresentativo delle anomalie climatiche con una Italia alla rovescia e spaccata in due. Al Nord praticamente non piove e non nevica dall'inizio dell'inverno e gli effetti si fanno sentire con il ripetersi di incendi boschivi fuori stagione mentre cresce allarme degli agricoltori per la mancanza di acqua necessaria a creare le riserve idriche per i prossimi mesi. Un antico proverbio contadino dice che sotto la neve è il pane per rimarcare l'importanza di nevicare che coprono i terreni e le semine con una coltura protettiva contro i grandi gelidi dell'inverno, ma la mancanza di precipitazioni rischia di compromettere colture come grano e mais che è alla base dell'alimentazione di mucche e vitellini nelle stalle della Penisola. A preoccupare è anche il livello dei laghi con quello di Como che si trova sotto di 34 centimetri rispetto alla media storica con un riempimento poco sopra il 23%. La mancanza di precipitazioni è accompagnata al Nord da un'anomalia nelle temperature dopo che l'anno appena trascorso è stato lungo la Penisola il più caldo dal 1800 ad oggi per l'Italia con una anomalia di +1.58 gradi sopra la media del periodo di riferimento (1971-2000), secondo Isac Cnr. L'aumento medio delle temperature è accompagnato dall'eccezionalità degli eventi atmosferici che è ormai diventata la norma e si manifesta il rincorrersi di siccità e gelate, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense ed il rapido passaggio dal maltempo al sole. Il risultato è il ripetersi di eventi estremi che provocano danni all'agricoltura che nel solo 2018 ha subito perdite per 1,5 miliardi di euro. In molte regioni il maltempo ha messo in ginocchio le coltivazioni e gli allevamenti dove gli animali sono impreparati al grande freddo e si registrano difficoltà anche per le tubature gelate che non riescono a portare acqua negli abbeveratoi. Nelle campagne del Sud le temperature sotto lo zero danneggiano le coltivazioni invernali come carciofi, finocchi, sedano, prezzemolo, cavoli, verze, cicorie e broccoli, ma lo sbalzo termico improvviso ha inevitabilmente un impatto anche sull'aumento dei costi di riscaldamento delle produzioni in serra. A preoccupare è anche il peso della neve sulle piante e sulle serre, ma il conto per l'agricoltura potrebbe salire in misura esponenziale perché con le temperature di molti gradi al di sotto dello zero per più giorni rischiano di essere compromesse anche le piante, dagli agrumi agli ulivi. Per evitare l'isolamento delle aziende e delle stalle sono in azione anche i trattori degli agricoltori della Coldiretti attrezzati come spalaneve per pulire le strade e come spandiconcime per la distribuzione del sale contro il pericolo del gelo. I mezzi agricoli sono al lavoro per consentire la circolazione anche nelle aree più interne e difficili anche garantire le consegne di prodotti deperibili salvati dal gelo con la riapertura dei mercati.